

18 *Dil meze di avosto 1504.*

A dì primo. Fo lettere di Otranto, di sier Fantin Malipiero, governador. Come a dì 19 luo le galie di Barbaria, capetanio sier Piero Bragadin, se parti de li, e fè vella per andar al suo viazo.

Da poi disnar fo pregadi, per il caxo dil Landi, ladro, che fo expedito per quarantia, ma per honor di la terra, atento havia auto pocha pena, e meritava la forcha, fo per il conseio di X taià dita condanason, comme *alias* fu fato di un Petriani *etc.* Parlò sier Beneto Sanudo, avogador, e introduse el caso; rispose domino Michiel Pensaben, dotor, avochato, excusandolo esser *in sacris*, e haver la bolla, la qual, *licet* si dichia è falssa, *tamen* non è cognosuta. Or andò la parte di procieder: 16 non sinceri, 68 di la parte, 81 di no; et *iterum*: 4 non sinceri, 65 di sì, 89 di no; *nihil captum*, et fo rimesso im prexon.

A dì 2. Fo conseio di X. In questo meze è capi: sier Piero Capello, sier Zorzi Emo, nuovo, et sier Marco Antonio Loredam.

A dì 3. Fo pregadi. Nulla fo, tutto secreto.

A dì 4. Fo gran consejo. Fato uno avogador di comun, in luogo di sier Zorzi Loredan, che compie, sier Marco Antonio Loredan, cao di X, qual rimase da sier Hironimo Querini, fo savio a terra ferma, che vene per scurtinio; et accettò et introe.

Fu posto, per il principe, consieri e cai di 40, che quelli erano in li officij vanno im pregadi, non potesseno esser electi di pregadi; e questo, perchè molti si fevano tuor di pregadi, *tamen* erano ancora in li officij, e tolevano la volta a un altro. Ave la parte: 27 non sinceri, 118 di no, 878 di la parte.

Ancora fu posto, per li consieri, che quelli erano deputati a li collegij si dovesseno redur, im pena *ut in parte*; et fu presa. 44, et 810.

A dì 5. Non fo nulla.

A dì 6. Fo gran consejo. Fato podestà a Vicenza, sier Nicolò Bernardo, è di pregadi, *quondam* sier Piero. Et *accidit*, che sier Marco Antonio Loredam, cao di X, fè mandar zò di conseio sier Francesco Loredan, di sier Zorzi, per haver parlato, *ut dicitur*, a quelli di eletion; et *tamen* fo ditto, fece per vindicharsi di certa inimicitia tra l'horo *etc.*

Fu posto, per li consieri, et balotato la gratia di la moier di sier Sabastian Lion, è cao di 40, per aver patito per la perdeda di Modon, che li sia dato certe canzelarie, *ut in parte*; e fu presa.

A dì 7. Fo consejo di X.

A dì 8. Fo pregadi per la terra, *nescio quid*.

A dì 9. Fo pregadi, per expedir sier Hironimo Contarini, fo podestà et capetanio a Treviso, intro-messo per sier Zorzi Loredam, avogador, per Treviso, per aver voluto far amazar el vescovo *etc.*, qual fu preso di retenirlo in quarantia, e si apresentò *etc.*, or andava per la terra. Parlò l'avogador preditto, et fino sera fo leto poi le scritture, et rimesso a uno altro conseio.

A dì X. Fo gran consejo. Fato podestà et capetanio in Cao d' Istria sier Piero Loredan. Et a Padoa fu zostrato, vi fu assaissimi patricij veneti; et la zostra durò fin al luni e vadagnò Rizin da Asola.

A dì 11 avosto. Fo pregadi per la terra. Jo era 18* a Padoa.

A dì 12. Fo pregadi, per expedir sier Hironimo Contarini sopraditto. Parlò *iterum* sier Zorzi Loredam, qual intromesse un spazo fato per il colegio *etc.*; rispose sier Lunardo Mozenigo, consier. Andò la parte: 19 non sinceri, 20 per l'avogador, 60 per il Contarini; e fo expedito, *ita* che fu asolto. Et pocho da poi rimase di pregadi, che prima più volte era cazuto; sì che si à visto la innocentia sua.

A dì 13. Non fo 0. Si ave aviso, come Zorzi Negro, secretario nostro, ritornava da Constantino-poli, a Corfù era morto.

A dì 14. Fo conseio di X.

A dì 16. Fo gran consejo. Si ave certissimo, il castelan di Forlì aversi acordà col papa di darli la rocha *etc.*; et le partie fo fate qua di danari, parti in bancho di Pixani et parte in bancho di Augustini; sì che il papa averà la rocha.

A dì 15, fo la Madona. Non fo 0, dovea scri-ver prima.

A dì 17. Di Roma. Di la morte dil cardinal *Item*, hessendo stà preso uno ladro, di compagni dil Landi, a Mestre, qual havia la sententia fata, or era prete, et sier Beneto Sanudo, *olim* avogador, voleva fusse impichato, parse a sier Lucha Trun, avogador, non fusse ben preso a Mestre, et esser *in sacris*. Disputato in 4.^{ta} il Trun ave 17, il Sanudo 3; et fu rilassato.

Da poi disnar fo conseio di X, con zonta.

A dì 18. L'orator yspano, stato assa' a Padoa a mudar aere, per esser stà amalato, ritornò qui et andò in colegio.

A dì 19. Fo pregadi. Fo leto la deposition, fata *in scriptis*, avanti el spirasse, per Zorzi Negro, secretario nostro, ritornava di Constantinopoli, che avisava il tutto; et nulla aver fato zercha Alexio ni altro, *imo* il turcho volerlo ogni modo. *Etiā* im principio zurà, che quel li fu oposito, quando l'andò